

STIPENDI DEI PARLAMENTARI A 5 STELLE, ECCO LA VERITA'

"M5S, 11mila euro al mese tra diaria e benefit" (L'unità del 09/04/2013)

"Dietrofront dei grillini: 2500 euro al mese non bastano, meglio 6 mila" Libero 08/04/2013

"Lo stipendio dei grillini: non 12.778 € ma 13.559 €" L'espresso

"Stipendi parlamentari, retromarcia di Grillo: Vanno bene seimila euro al mese" Repubblica 08/04/2013

"Per i parlamentari grillini uno stipendio da 11mila euro" Il Giornale 01/03/2013

Non vi è giorno in cui almeno un quotidiano o in un talk show non si parli degli stipendi dei "grillini". C'è chi parla di 6.000 €, chi rilancia con 11.000, chi contraddice tutti gli altri raggiungendo la cifra di 13.559 €. C'è chi come Repubblica parla di stipendi "gonfiati" (dimenticandosi che in ogni caso i parlamentari del M5S sono gli unici che restituiscono gran parte dei loro stipendi), chi pubblica le prime buste paga con cifre da capogiro non specificando che la riduzione non può essere fatta in busta paga, ma i parlamentari per legge possono solo restituire i soldi in un secondo momento.

Ma facciamo chiarezza:

Il Movimento 5 Stelle ha rinunciato a 42,7 milioni di euro di rimborsi elettorali.

I parlamentari del Movimento sono gli unici a rinunciare all'assegno di fine mandato pari a 41.740 € pro capite.

L'indennità lorda è pari a 10.435 €, i 5 stelle hanno dimezzato questo importo e incasseranno 5.000 € lordi (circa 2.500 € netti).

Inoltre ogni Parlamentare ha diritto ai seguenti rimborsi:

Diaria di 3.503,11 €: Viene riconosciuta, a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma.

Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato di 3.690 euro con cui si pagano i collaboratori (50%), il

restante 50% è forfettario

Spese di trasporto e spese di viaggio pari a 1107 € al mese (nonostante usufruiscono di tessere per la libera circolazione autostradale, ferroviaria, marittima ed aerea per i trasferimenti sul territorio nazionale)

Spese telefoniche pari a 258 al mese (3.098,74 € annui)

Gli eletti del Movimento potranno incassare i rimborsi solo delle spese legate al mandato e regolarmente rendicontate. Chi per esempio paga un affitto mensile da 500 € restituirà i rimanenti 3000 euro di diaria. Chi non spenderà nulla per gli spostamenti, restituirà tutti i 1107 €, mentre chi pagherà 20 € di abbonamento telefonico mensile restituirà 238 €.

E' stato stimato che i Parlamentari del Movimento restituiranno oltre ai 42 milioni di rimborsi elettorali: 5 milioni di euro l'anno derivanti dal dimezzamento dell'indennità parlamentare; 3,5 milioni di euro l'anno derivanti dalla rinuncia alle spese generali aggiuntive (informatica, telefoni, taxi); 1,620 milioni di euro l'anno derivanti dalla rinuncia all'indennità di fine mandato; 175mila euro l'anno derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica dei presidenti, dei vicepresidenti e dei questori.

Questo era stato promesso durante la campagna elettorale, questo è l'impegno scritto nero su bianco da tutti i parlamentari a 5 stelle prima delle elezioni. Chi non rispetterà la promessa fatta dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Ora manca solo il conto corrente su cui fare il versamento per la restituzione dei soldi. Speriamo che il Presidente della Camera Laura Boldrini accetti la richiesta fatta dal gruppo parlamentare a 5 stelle per l'apertura di "un nuovo capitolo di entrata con denominazione apposita, in cui far confluire, su base volontaria, la quota che ogni Deputato, appartenente a qualsiasi Gruppo, riterrà più opportuna destinare"

AIUTATECI AD AIUTARVI

Il Movimento 5 Stelle è l'unica forza politica che rinuncia ai finanziamenti pubblici. Solo in Piemonte abbiamo fatto risparmiare ai cittadini circa 650.000 euro (oltre 128.000 euro all'anno per 5 anni).

I consiglieri eletti in Regione si sono ridotti lo stipendio a 2.500 euro.

Qui a Trofarello portiamo avanti le nostre battaglie autofinanziandoci. Se volete potete aiutarci anche con piccole offerte che potete fare nei seguenti modi:

Su carta POSTEPAY, Carta n. 4023 6006 0029 5465 intestata a RUI ENRICO

Su conto PAYPAL associato alla mail cinquestelletrofarello@gmail.com

Grazie a tutti !

 www.facebook.com/#!/movimento5stelle.trofarello

 <http://www.trofarello5stelle.it>

 www.facebook.com/#!/movimentocinquestelle.trofarello

 cinquestelletrofarello@gmail.com

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

WWW.TROFARELLO5STELLE.IT
NEWS

SCUOLA RODARI:
PONIAMO DELLE
DOMANDE
ALL'AMMINISTRAZIONE
Pag. 2



NUOVE ALIQUOTE IMU,
LE NOSTRE PROPOSTE
Pag. 3

MASSIMA TRASPARENZA: ELENCO APPALTI 2012 SUL NOSTRO SITO TROVATE UN RESOCONTO DEGLI APPALTI AFFIDATI DAL COMUNE DI TROFARELLO NEL 2012

Volete sapere quanto sono costati i marciapiedi di via Torino? Oppure quanto e chi paga il nostro Comune per la raccolta dei rifiuti, per la gestione del verde pubblico, o per il servizio sgombero neve? O capire come mai il prezzo per la ristrutturazione della piscina è quasi raddoppiato?

Abbiamo pubblicato sul nostro sito trofarello5stelle.it un resoconto in cui trovate la maggior parte degli appalti affidati dal Comune di Trofarello nel corso del 2012.

In nostro resoconto è suddiviso in sezioni (Edifici-scuole, Sociale, Fotovoltaico, Strade-Rii, Verde comunale, Varie, Contributi-Progetti). Per ogni sezione trovate raggruppate tutte le determine e delibere pubblicate nel 2012 relative ai vari affidamenti. Cliccando sul numero delle determine/delibere si aprirà automaticamente il documento salvato sull'archivio permanente sul nostro sito (ricordiamo che il comune rimuove la documentazione mediamente dopo 15 giorni).

Per ogni appalto trovate la spesa prevista da progetto (suddivisa in parte soggetta a ribasso e "ulteriori somme" previste), la tipologia del bando, il ribasso offerto dall'azienda vincitrice (quando previsto) e la spesa definitiva.

Oltre all'elenco degli appalti trovate anche tutti i contributi alle associazioni, alle fondazioni, il costo

dei progetti e i rimborsi mensili di assessori e consiglieri.

Potrete inoltre vedere quante volte le aziende sono state invitate dall'amministrazione a procedure negoziate o ad affidamenti diretti e quante volte le stesse aziende hanno vinto diversi appalti.

Lo scopo di questo lungo lavoro, oltre alla pubblicazione di tutti gli atti amministrativi sul nostro sito, serve a dare ai cittadini la possibilità di consultare in maniere semplice e veloce tutta la documentazione comunale nella massima trasparenza.



MA DAVVERO L'INAGIBILITA' DELLA RODARI ERA IMPREVEDIBILE?

Analizziamo la storia della scuola Rodari di Trofarello, un edificio nato male, che per anni ha ospitato centinaia di bambini nonostante evidenti criticità strutturali. Le domande che trovate in questo articolo verranno poste alla giunta tramite interrogazione scritta.

Premettiamo solo un paio di informazioni tecniche:

La resistenza caratteristica del calcestruzzo è un indicatore della forza che bisogna applicare per raggiungere il punto di rottura del cemento.

Il calcolo della resistenza caratteristica può essere fatto tramite prova sclerometrica (che dà solo un'indicazione generica dello stato del calcestruzzo) o tramite prove su prelievi cilindrici o cubici (tecnica che dà risultati molto precisi).

Nella tabella si analizzano le categorie del calcestruzzo in base alla classi di resistenza. Considerate che le normative attuali prevedono come classe di resistenza minima la C20/25 alla quale corrisponde una resistenza caratteristica di 25 N/mm². Al di sotto della classe C16/20 (resistenza caratteristica di 20 N/mm²) il calcestruzzo è considerato "non strutturale".

DAGLI ANNI '70 AL 2004: La scuola Rodari è stata costruita negli anni settanta e collaudata nel 1977/1978. Già nel 1991, dopo alcune complicazioni, si è resa necessaria una valutazione tecnica. In questa valutazione si consigliano controlli periodici del complesso. Controlli effettuati solo nel 1994.

Dopo 10 anni (nel 2004) viene fatta la prima Perizia dell' Ing. Gallo.

In questa perizia viene evidenziato come "la resistenza caratteristica del calcestruzzo presenta un valore di lunga inferiore al minimo previsto dai regolamenti attuali per i calcestruzzi strutturali[...]."

Attraverso una prova sclerometrica si

CLASSE DI RESISTENZA	CATEGORIA CALCESTRUZZO	PRESCRIZIONI PARTICOLARI
C 8/10	Non strutturale	Nessuna
C 12/15		
C 16/20	Ordinario	Obbligo Certificazione FPC se prodotto all'esterno del cantiere
C 20/25		
C 25/30		
C 28/35		
C 32/40		
C 35/45		
C 40/50		
C 45/55	Alte prestazioni	Obbligo sperimentazione preventiva + Certificazione FPC
C 50/60		
C 55/67		
C 60/75	Alta resistenza	Obbligo di sperimentazione e autorizzazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
C 70/85		
C 80/95		
C 90/105		

registra un valore della resistenza caratteristica pari a 6,6 N/mm² un valore notevolmente inferiore al valor minimo di 25 N/mm² (valore talmente basso da non essere previsto nella tabella).

La struttura viene considerata agibile, ma per un limitato intervallo di tempo (non oltre i cinque anni) data entro la quale si necessita una nuova verifica.

Visto che la prova sclerometrica ha dato un risultato estremamente insoddisfacente perché l'amministrazione non ha da subito richiesto una verifica tramite prelievo del cemento per verificare i dati ottenuti?

PERIZIA DEL 2008: Nel 2008 viene effettuata una seconda perizia da parte del Dott. Ing. Franco Betta. Anche nel 2008 si fa una prova sclerometrica, si evidenziano forti criticità strutturali, viene concessa l'agibilità ma si imponevano improrogabilmente interventi di rinforzi strutturali entro il 2010.

Anche in questo caso perché

l'amministrazione non ha richiesto di fare una prova tramite prelievo del calcestruzzo per avere dati certi? E perché non sono stati fatti interventi entro il 2010 come indicato sulla perizia?

VALUTAZIONE TECNICA DEL 2010: Nel 2010 viene fatta una valutazione tecnica dal "Raggruppamento Tecnico di Professionisti" incaricati alla progettazione del nuovo complesso. La loro valutazione riguarda diversi aspetti della scuola tra i quali le problematiche strutturali e di sicurezza.

Dopo una valutazione sulla resistenza del conglomerato i risultati furono i seguenti:

" 1) in quasi tutti i pilastri indagati, la resistenza del calcestruzzo è risultata essere notevolmente inferiore al minimo consentito dalla normativa per le costruzioni di cemento armato;

2) sebbene la struttura si trovi in una zona a bassa sismicità la forma del

telaio strutturale è assolutamente inadeguata per resistere alle azioni sismiche specie in direzione longitudinale;

3) la disposizione delle armature non copre completamente le sollecitazioni presenti ed alcuni nodi risultano non correttamente armati inficiando il comportamento a telaio della struttura." La valutazione poi si conclude con una proposta: "La necessità per il Comune di non sospendere il servizio scolastico comporta quindi l'esigenza di realizzare un nuovo fabbricato in adiacenza a quello esistente che possa ospitare temporaneamente la parte della scuola su cui si va ad intervenire". Alla fine dei lavori del I lotto si ipotizza "una parziale demolizione", perché l'altra parte serve per ospitare quelle classi che non possono essere trasferite nella nuova Rodari.

Chi ha deciso che dal 2010 al 2013 la necessità di non sospendere il servizio scolastico fosse più importante della necessità di garantire la sicurezza dell'edificio? In questi 3 anni non si potevano trovare soluzioni (anche temporanee) per poter garantire il regolare proseguimento delle lezioni in sicurezza?

PERIZIA DEL 2013: Analizziamo l'ultima perizia del Dott. Ing. Giulio Gallo che ha sancito la chiusura per inagibilità della scuola Rodari. Troviamo scritto che "il valore di resistenza caratteristica del conglomerato è pari a 12 N/mm² (lato destro del giunto di prova) o 11.5 N/mm² (lato sinistro del giunto) e risulta molto inferiore al valore progettuale di 25 N/mm²". Anche in questo caso la classificazione della classe di resistenza è talmente bassa da classificare il calcestruzzo come non strutturale.

La perizia riporta ancora che "la struttura non possiede particolari riserve di sicurezza dovute a caratteristiche di iperstaticità in quanto l'edificio fu ideato con una normativa che prevedeva come non sismico il sito di realizzazione[...]. L'edificio in oggetto non possiede più le caratteristiche di sicurezza tali da renderlo agibile."

Viene dunque data l'inagibilità da parte del Sig. Gallo, lo stesso che nel 2004, con una resistenza caratteristica notevolmente più bassa, non aveva fatto chiudere la scuola.

Sull'ultima perizia si legge che la stessa si è resa necessaria perché

anche la piscina, costruita nello stesso periodo, era risultata inagibile.

L'amministrazione avrebbe proseguito con la demolizione parziale dell'edificio (mentre i bambini avrebbero continuato a frequentare la parte non distrutta) basandosi solo su una valutazione tecnica del 2010? Nonostante le criticità sollevate in passato?

Ma davvero questa inagibilità, arrivata pochi giorni dopo la conclusione della nuova Rodari, non era prevista?

Dal 2004 ad oggi la giunta ha tranquillizzato, sdrammatizzato e sminuito le forti criticità presenti.

I genitori non avevano il diritto di conoscere la reale gravità della situazione e decidere insieme all'amministrazione eventuali soluzioni alternative?

E' chiaro che soluzioni alternative come un rinforzo dei pilastri, o la creazione di una momentanea scuola container, avrebbero avuto un costo. Ma forse i Trofarellesi avrebbero preferito mettere in primo piano la sicurezza della scuola. **Qualcuno ha mai reso partecipi i cittadini per scelte così importanti?**

IMU 2013: LE NOSTRE PROPOSTE

Durante il Consiglio Comunale del 22/04/2013 sono state modificate le aliquote sull'IMU per l'anno 2013.

L'aliquota della prima casa viene leggermente abbassata allo 0,45% (dallo 0,47% del 2012), verrà inoltre applicata questa aliquota anche per gli appartamenti di edilizia popolare della cooperativa edilizia Di Vittorio (dove 77 famiglie, soci della cooperativa, risultando assegnatari pagavano ingiustamente la loro proprietà come seconda casa).

Sale invece allo 0,84% (dallo 0,76%) l'aliquota per le seconde case e attività produttive. Rimane ferma allo 0,20% l'aliquota su fabbricati rurali, mentre viene proposta l'applicazione dell' aliquota minima pari allo 0,38 per gli immobili dei costruttori e rivenditori.

Durante il Consiglio Comunale avremmo voluto proporre degli emendamenti per modificare alcuni punti, ma da regolamento gli emendamenti vanno protocollati almeno 24 ore prima agli uffici competenti. Peccato che la maggior parte dei documenti del Consiglio Comunale è arrivata al nostro consigliere Enrico Rui solo venerdì 19/04. Li ha potuti leggere per la prima volta venerdì sera, con uffici comunali chiusi. Essendo il consiglio convocato per il lunedì successivo, alle opposizioni non è stata data la possibilità di presentare in tempo gli emendamenti.

Sollevata la questione in Consiglio la maggioranza ha promesso di discutere gli emendamenti nella prossima commissione.

Le nostre proposte saranno le seguenti :

- L'aumento dell'aliquota sulla prima casa per gli immobili accatastate come A1, A8, A9 (ville, edifici storici, castelli ecc...) abbassando proporzionalmente al maggiore incasso l'aliquota prima casa alle altre categorie catastali.

- L'aumento dell'aliquota sugli immobili rivenduti dai costruttori abbassando proporzionalmente al maggiore incasso l'aliquota alle attività produttive gestite dai proprietari (capannoni, negozi, botteghe...)